

22 marzo 2022



*La Strategia Forestale Nazionale:
il futuro delle foreste e del settore forestale*

Dr. For. Gianni Tarello

Da anni la cooperazione è impegnata nel settore forestale con progetti di filiera che hanno il preciso obiettivo di rilanciare il settore delle utilizzazioni e legarlo a tutte quelle attività di tutela, difesa idrogeologica e sviluppo del territorio montano e dei suoi prodotti, tra i quali il legno rappresenta sicuramente uno tra i più importanti.

IL CONCETTO DI FILIERA FLET: FORESTA-LEGNO-ENERGIA-TERRITORIO

*La cooperazione forestale considera indissolubile la
connessione tra questi
elementi e considera
incompleta una filiera
che nasce senza tenere
in conto uno di essi.*



ALCUNE CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Nell'ultimo decennio il settore forestale italiano ha conosciuto una incredibile accelerazione "istituzionale".

Adesso l'Italia ha dei riferimenti nelle istituzioni dello Stato e ha nuovi riferimenti legislativi:

- ❖ DIFOR**
- ❖ TUF**
- ❖ RAF**
- ❖ SFN**

ELEMENTI DI FORZA / ELEMENTI DI DEBOLEZZA

Il settore forestale italiano, forse più di quello nordeuropeo, ha un elevato grado di interdisciplinarietà. L'obiettivo della SFN è evidente, ovvero la GFS del nostro patrimonio boschivo finalizzata alla valorizzazione dei suoi prodotti e servizi.

Per raggiungere questo obiettivo è indispensabile una forte sinergia tra tutti gli attori coinvolti, questa è la sfida più grande



QUALI SONO I LIMITI DELLA SFN

1:

Non si deve appiattare sulle linee generali della SFEU, che ha grossi problemi ad aderire adeguatamente alle esigenze di un territorio così vasto ed eterogeneo, ma deve esprimere al massimo la sua peculiarità e farla valere in sede europea

QUALI SONO I LIMITI DELLA SFN

2:

Non si può prescindere dai provvedimenti legislativi che vanno ad impattare sul settore forestale. Così come per interventi in ambito forestale occorre il parere di tanti settori, questo dovrebbe valere viceversa, e occorre che i nostri rappresentanti istituzionali esprimano pareri su determinati provvedimenti (CODICE APPALTI, NORMATIVE AMBIENTALI, ECC...).

QUALI SONO I LIMITI DELLA SFN

3:

“individua un percorso condiviso e partecipativo tra le istituzioni statali e regionali competenti, le autonomie locali, le organizzazioni sociali ed economiche associazioni ambientaliste e di categoria, il mondo produttivo e imprenditoriale, gli ordini professionali e il mondo scientifico...”

LA SFIDA PIU' GRANDE: UTOPIA?

QUALI SONO I LIMITI DELLA SFN

4:

Poca attenzione al settore della trasformazione del legname, sarebbe interessante un progetto per il sostegno alla creazione di segherie di valle o di comprensorio

***GLI STRUMENTI FINANZIARI, TEMA CARO ALLE
IMPRESE***



GLI STRUMENTI FINANZIARI, TEMA CARO ALLE IMPRESE

LA SPESA DEVE ESSERE EFFICACE ED EFFICIENTE.

- Ha ancora senso il modello assistenzialista applicato al mondo forestale?*
- Tempi certi nelle procedure burocratiche e semplificazione*
- Premialità per interventi volti a valorizzare i prodotti forestali locali e a salvaguardare il territorio e il suo assetto idrogeologico*
- Agire sulla fiscalità per rendere remunerative o economicamente sostenibili azioni che devono anche essere ecologicamente sostenibili*

MONITORAGGIO

- **Ridurre i tempi del controllo della verifica e degli obiettivi della SFN**
- **Istituire una forma di controllo condivisa tra istituzioni e altri attore della filiera**
- **Uniformare procedure, requisiti, provvedimenti e interpretazione delle norme tra le Regioni**

Coordinamento settore forestale

GRAZIE